II- Cubo – Inglese

Present perfect simple

Il *present perfect* di qualsiasi verbo si compone di due parti: la voce corretta dell'ausiliare ***to have*** (al presente) + il participio passato del verbo principale. Il participio passato di un verbo regolare si compone di ***forma base* + ed**, ad esempio *played, arrived, looked*. Molti verbi però formano il participio passato in modo irregolare (lista).

Affermativa		
Soggetto	**+*to have***	**+participio passato**
She	has	visited.
Negativa		
Soggetto	**+*to have* + *not***	**+participio passato**
She	has not (hasn't)	visited.
Interrogativa		
To have	**+soggetto**	**+participio passato**
Has	she	visited?
Negativa interrogativa		
***To have* + not**	**+soggetto**	**+participio passato**
Hasn't	she	visited?

To walk al *present perfect*

Affermativa	**Negativa**	**Interrogativa**
I have walked	I haven't walked	Have I walked?
You have walked	You haven't walked.	Have you walked?
He, she, it has walked	He, she, hasn't walked	Has he, she, it walked?
We have walked	We haven't walked	Have we walked?
You have walked	You haven't walked	Have you walked?
They have walked	They haven't walked	Have they walked?

Funzioni del Present Perfect

Il *present perfect* esprime un collegamento tra il presente e il passato. L'azione si svolge **in un momento non precisato del passato.** Chi parla è più interessato al **risultato** dell'azione che all'azione in sé.

ATTENZIONE! In italiano il *present perfect* viene spesso confuso con il passato prossimo; in realtà i due tempi verbali NON hanno lo stesso significato.

Si usa per descrivere:

- Un'azione o una situazione iniziata nel passato che continua nel presente. I have lived in Bristol since 1984 (= e ci vivo ancora.)
- Un'azione eseguita per un periodo di tempo è non ancora terminata. She has been to the cinema twice this week (= e la settimana non è ancora finita.)
- Un'azione ripetuta in un periodo non definito di tempo fra passato e presente. We have visited Portugal several times.
- Un'azione che si è appena conclusa, espressa con l'avverbio just. I have just finished my work.
- Un'azione svolta in un tempo irrilevante. He has read 'War and Peace'. (= ci interessa il risultato, cioè che abbia letto il libro.)
- Nota: Per dare o richiedere una precisione su quando, dove o chi ha svolto un'azione, si deve usare il simple past.

Azione cominciata nel passato che continua nel presente

- They ***haven't lived*** here for years.
- She ***has worked*** in the bank for five years.
- We ***have had*** the same car for ten years.
- ***Have you played*** the piano since you were a child?

Quando il tempo espresso nella frase non è ancora terminato

- ***I have worked*** hard ***this week***.
- It ***has rained*** a lot ***this year***.
- We ***haven't seen*** her ***today***.

Quando il tempo esatto dell'azione non è importante o conosciuto

- Someone ***has eaten*** *my soup*!
- ***Have you seen*** 'Gone with the Wind'?
- ***She's studied*** Japanese, Russian, and English.

Azione ripetuta in un momento non precisato fra il passato e il presente.

- They ***have seen*** that film six times
- It ***has happened*** several times already.
- She ***has visited*** them frequently.
- We ***have eaten*** at that restaurant many times.

Azione appena terminata (+just)

- ***Have you just finished*** work?
- I ***have just eaten***.
- We ***have just seen*** her.
- ***Has he just left***?

Present perfect continuous

Il *present perfect continuous* si riferisce a un **periodo non definito del passato** compreso tra 'prima di adesso' e 'adesso'. La persona che parla sta pensando a qualcosa che è stato iniziato, ma che forse non è ancora terminato, in quel determinato periodo di tempo. La persona è interessata **sia al processo che al risultato;** il processo dell'azione potrebbe essere ancora in corso o potrebbe essersi appena completato.

Si usa per descrivere:

- Un'azione o una situazione iniziata nel passato (di solito, un passato recente) e che continua nel presente. Di norma, si tratta di situazioni temporanee. Ad esempio:

  He's been running since 3:30.

  They've been talking all afternoon.

- *Azioni recenti con effetto sul presente:* in questo caso, il tempo verbale si focalizza sull'azione e sulle relative conseguenze. Curiosamente, l'azione può essere terminata o meno, ma ciò che importa sono l'azione stessa e le sue conseguenze. Ad esempio:

  The kids have been playing in the garden all afternoon and they're covered in mud.

In questa frase, i bambini hanno iniziato a giocare nel primo pomeriggio. Ora siamo probabilmente nel tardo pomeriggio e i bambini potrebbero stare ancora giocando o aver finito, ma la conseguenza dell'azione è che ora sono sporchi.

- *Tom has been repairing my car. He's got oil on his hands.*
- *She's red because she's been lying in the sun all day.*

Il *present perfect continuous* è composto da due elementi: il *present perfect* del verbo *to be* (have/has been) e il participio presente del verbo principale (forma base + ing).

Soggetto	+has/have been	+forma base + ing
She	has been	swimming

Affermativa: She has been / She's been running.
Negativa: She hasn't been running.
Interrogativa : Has she been running?
Interrogativa negativa: Hasn't she been running?

Esempio: present perfect continuous di "to live"

Affermativa	Negativa	Interrogativa
I have been living	I haven't been living	Have I been living?
You have been living	You haven't been living	Have you been living?
He, she, it has been living	He hasn't been living	Has she been living?
We have been living	We haven't been living	Have we been living?
You have been living	You haven't been living	Have you been living?
They have been living	They haven't been living	Have they been living?

Present perfect o Present continuous?

Confronta queste due frasi:

c) Tom has repaired my car.

d) Tom has been repairing my car.

Nella frase a), al present perfect simple, la macchina è funzionante. L'azione è dunque terminata.

Nella frase b), al present perfect continuous, Tom è stato occupato con la riparazione dell'auto. Tom può aver terminato la riparazione o essere ancora impegnato, e non sappiamo se l'auto sia stata completamente riparata o meno. La nostra attenzione è tutta su Tom.

Quando si parla di situazioni a lungo termine e vogliamo esprimerne la durata è più comune utilizzare il present perfect simple. Ad esempio:

I live in Berlin. I've lived there for 20 years.

In questo caso, il present perfect simple si combina con il present simple.

Quando invece si fa riferimento a situazioni temporanee e a breve termine e vogliamo esprimerne la durata, la scelta più naturale è il present perfect continuous. Ad esempio:

I'm cleaning the house. I've been cleaning since 3 p.m.

La prima frase al present continuous descrive una situazione in corso di svolgimento, mentre la seconda, relativa alla durata, è al present perfect continuous.

Past perfect simple

Il **past perfect simple** è usato per esprimere azioni svolte e terminate nel passato.

Es: ieri ho visto il mare
Yesterday I saw the sea.

Si usa per descrivere:

Un tempo precedente a un altro tempo nel passato. Si usa per chiarire che un evento si è verificato prima di un altro evento nel passato. Non è importante quale evento viene riportato per primo nella frase: il tempo del verbo chiarisce cosa è successo prima.
Nei seguenti esempi, l'Evento A è l'evento antecedente o quello che si è verificato per prima, mentre l'Evento B è l'evento più recente o il secondo a verificarsi.

Evento A	**Evento B**
John **had gone** out	when I arrived in the office.
Evento A	**Evento B**
I **had saved** my document	before the computer crashed.
Evento B	**Evento A**
When they arrived	we **had already started** cooking.
Evento B	**Evento A**
He was very tired	because he **hadn't slept** well.

Come si forma?

In inglese, il **past perfect** si compone di due elementi: il **past simple** del verbo to have (had) + il **participio passato** del verbo principale.

Soggetto	+had	+participio passato
Affermativa		
She	had	given
Negativa		
She	hadn't	asked.
Interrogativa		
Had	they	arrived?
Interrogativa negativa		
Hadn't	you	finished?

Past perfect del verbo "to decide"

Affermativa	Negativa	Interrogativa
I had decided	I hadn't decided	Had I decided?
You had decided	You hadn't decided	Had you decided?
She had decided	She hadn't decided	Had she decided?
We had decided	We hadn't decided	Had we decided?
They had decided	They hadn't decided	Had they decided?

Past perfect + just

Just si usa con il *past perfect* per riferirsi a un evento che si è verificato appena prima del momento in cui si sta parlando, ad esempio:

The train **had just left** when I arrived at the station.

She **had just left** the room when the police arrived.

I **had just put** the washing out when it started to rain.

Past perfect continuous

I **past perfect continuous** corrisponde al **present perfect continuous**, ma si riferisce a un tempo anteriore "al momento attuale'. Come avviene per il present perfect continuous, quello che interessa è il processo con cui si svolge un'azione.

Esempi

- **Had you been waiting** long before the taxi arrived?
- **We had been trying** to open the door for five minutes when Jane found her key.
- **It had been raining** hard for several hours and the streets were very wet.
- Her friends **had been thinking** of calling the police when she walked in.

Altri usi:

- Questo tempo si usa anche nel discorso indiretto e corrisponde al past simple continuous e al present perfect continuous nel discorso diretto:

  Es: Jane said, "I have been gardening all afternoon." = Jane said she had been gardening all afternoon.

  When the police questioned him, John said, "I was working late in the office that night." = When the police questioned him, John told them he had been working late in the office that night.

Come si forma?

Il **past perfect continuous** si compone di due elementi: il **past perfect** del verbo to be (=had been) + il **participio presente** (forma base + ing).

Soggetto	+had been	+forma base + ing
I	had been	walking
Affermativa		
She	had been	trying
Negativa		
She	hadn't been	sleeping
Interrogativa		
Had you	been	eating?
Interrogativa negativa		
Hadn't they	been	living?

Past perfect continuous del verbo "to buy"

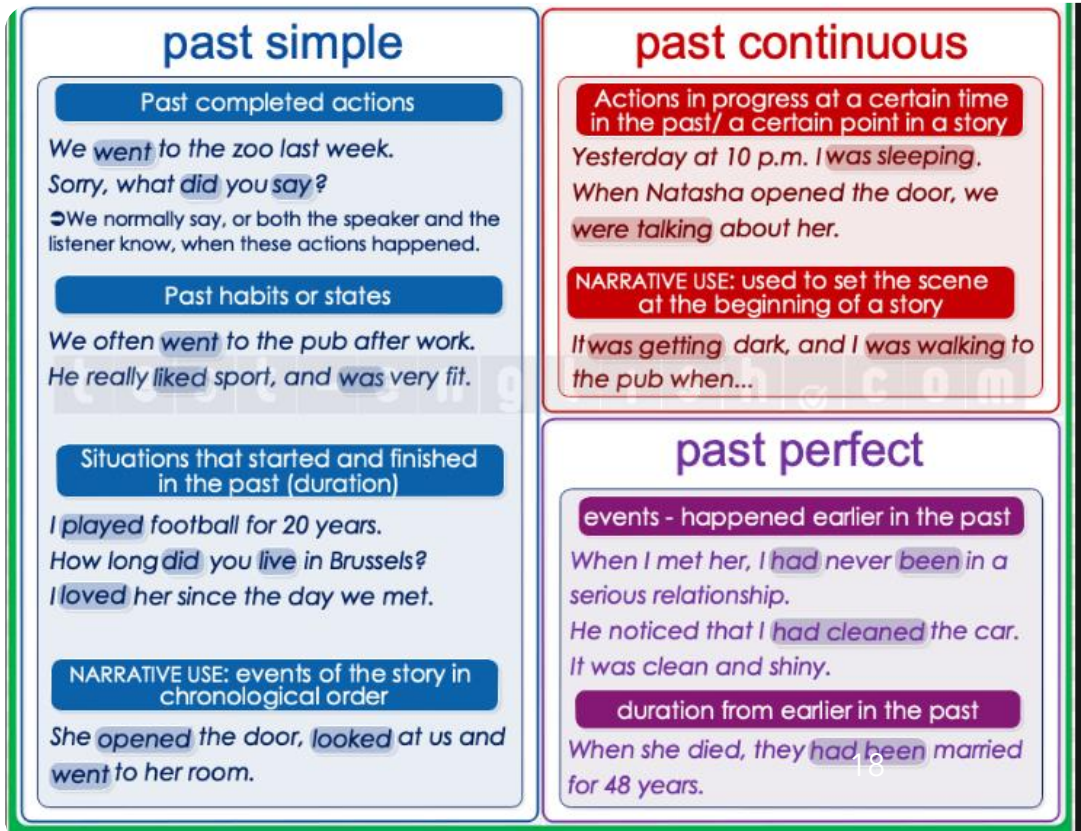
Affermativa	Negativa	Interrogativa
I had been buying	I hadn't been buying	Had I been buying?
You had been buying	You hadn't been buying	Had you been buying?
She had been buying	She hadn't been buying	Had she been buying?
We had been buying	We hadn't been buying	Had we been buying?
They had been buying	They hadn't been buying	Had they been buying?

Narrative tenses

- Le Narrative tenses (tempi narrativi) sono tempi verbali usati per parlare del passato. Puoi trovarli spesso in storie, libri di testo, resoconti vocali e nelle descrizioni di eventi passati.

- ESEMPI:

  - Past simple: 'We left for the airport on an exceptionally sunny day.'
  - Past continuous: 'The sun was shining and it was really hot by midday.'
  - Past perfect: 'It had been sunny on and off for the previous fortnight.'
  - Past perfect continuous: 'We had been waiting at the airport for what seemed like an eternity.'



Used to

L'espressione *to be used to* esprime l'abitudine. È seguita da un verbo al gerundio:

To be used to something	essere abituati a qualcosa
To be used to doing something	essere abituati a fare qualcosa

I am used to this kind of thing. Sono abituato a questo tipo di cose.

I am used to doing such things. Sono abituato a fare questo tipo di cose.

They were used to standing for hours. Erano abituati a stare in piedi per ore.

- Fai attenzione a non confonderlo con *I used to (do something)*, che esprime un'azione conclusa nel passato:
I used to play tennis when I was a child. Quando ero piccolo giocavo a tennis.
- Fai attenzione a non confonderlo neanche con il verbo ordinario *to use* (usare), coniugato al past simple e al participio passato.
These drugs are used to treat a serious disease. Queste medicine si usano per curare una malattia grave.
- *To be used to* e *to be accustomed to* hanno un significato simile, anche se *to be accustomed to* volte a può essere seguito da un infinito:
Jungle animals are not accustomed to live (o **to living**) **with human beings.** Gli animali della giungla non sono abituati a vivere con gli esseri umani.
- L'espressione *to get used to*, seguita da un sostantivo o da un verbo al grundio (ing), esprime il fatto di abituarsi a qualcosa:
I can't get used to this work environment. Ho difficoltà ad abituarmi al nuovo ambiente di lavoro.
Get used to it! Abituatici!

Modal verbs

I verbi modali (o servili) sono verbi ausiliari che esprimono idee come capacità, autorizzazione, possibilità e necessità. Molti verbi modali hanno più di un significato. Sono sempre seguiti dalla forma semplice di un verbo.

Nello specifico, i verbi modali inglesi sono i seguenti:

- can e la sua forma passata could
- must
- may e might
- will e la sua forma passata would
- shall ed il suo passato should.

Can e Could

Il verbo modale per eccellenza è senza dubbio **can.** Esso viene usato per indicare **qualcosa che è possibile o permesso.** Tale verbo serve anche ad **esprimere l'abilità** di qualcuno nel saper fare qualcosa.
La sua **forma negativa** integrale è **cannot**, mentre quella abbreviata è **can't.**
Il verbo can quindi ha solo due forme verbali: **il presente *(can)*** ed **il passato *(could)*.**
Per esprimere lo stesso concetto di can, ma in altre forme verbali, è necessario utilizzare il verbo ***(be) able to.***

Can *you speak any foreign languages?:* Sai parlare qualche lingua straniera?

I ***can*** *see the lake from my bedroom window:* Posso vedere il lago dalla finestra della mia camera.

You ***can*** *smoke in this area:* Puoi fumare in questa area.

I haven't been able to *sleep well recently:* Ultimamente non sono riuscita a dormire bene.

Can e Could

Could è il passato di can e viene utilizzato soprattutto con i seguenti verbi: **see, hear, smell, taste, feel, remember e understand.**
Come nel caso di can, indica l'abilità o il permesso generale a fare qualcosa e la sua forma negativa è **couldn't o could not**.
Could può essere utilizzato anche per indicare **possibili azioni da fare ora o nel futuro** oppure dei **suggerimenti.** Esso serve anche per menzionare **azioni per niente realistiche.**

*My grandfather **could** play the saxophone very well:* Mio nonno sapeva suonare il sassofono molto bene.

*In the resort we **could** do whatever we wanted:* Nel resort potevamo fare tutto ciò che volevamo.

*This evening we **could** go to the cinema:* Questa sera potremmo andare al cinema.

*I am so tired, I **could** sleep for a week!:* Sono così stanco, potrei dormire per una settimana!

Must

Must è il verbo modale che viene utilizzato **quando si crede che qualcosa sia certo**. Esso è utile anche per esprimere la propria opinione.

Nel caso infatti in cui tu voglia indicare cosa sia necessario fare in una determinata situazione oppure consigliare a qualcuno di fare qualcosa, è il verbo giusto da adottare. Questo verbo modale inglese è utilizzato anche nelle regole scritte e nelle istruzioni. Tuttavia, nel caso in cui si voglia dire che qualcuno è obbligato a fare qualcosa, bisogna usare **have to**.

Sebbene quest'ultima possa sembrare una situazione identica alla prima, l'inglese è molto attento alle sfumature di significato e considera questi due casi come diversi.

*You've been travelling all day. You **must** be very tired:* Hai viaggiato tutto il giorno. Devi essere molto stanco.

*Tim is a really nice person. You **must** meet him:* Tim è una persona molto simpatica. Lo devi conoscere.

*Applications for the job **must** be received by 18 May:* Le candidature per il lavoro devono essere ricevute entro il 18 Maggio.

*I **have to** travel a lot for work:* Devo viaggiare molto per lavoro.

Must

La **negazione** di must è **must not (mustn't)** oppure **don't have to**, a seconda del significato.

Must not si usa quando si vuole comunicare la **necessità di non fare una determinata cosa.**
Don't have to si utilizza invece quando si vuole sottolineare che **non è necessario compiere quell'azione**, ma volendo **la si può fare** lo stesso. E' bene ricordare che il verbo must non ha la forma passata, perciò al suo posto va usato il passato di have to, ovvero had to.

*You must keep it secret, so you **must not** tell anyone:* Lo devi tenere segreto, perciò non lo devi dire a nessuno.

*You **don't have to** tell him, but you can if you want to:* Non sei obbligato a dirglielo, ma se vuoi lo puoi fare.

*We **had to** leave early:* Noi dovevamo partire presto.

May/Might

May e might sono due verbi modali inglesi usati per esprimere una **possibilità.**
Essi vengono utilizzati anche per indicare **possibili azioni o avvenimenti** che accadranno **in futuro.**

Le loro forme negative sono: **may not** e **might not (o mightn't).**

In genere, i verbi modali may e might vengono utilizzati indistintamente.

Tuttavia, se si è attenti alle sfumature dell'inglese, si dovrebbe utilizzare **might** per indicare circostanze le cui **probabilità** di verificarsi siano **più remote.**
Nel caso specifico in cui la **situazione** descritta sia **irreale** infatti, si dovrà obbligatoriamente far uso di **might.**

Un classico esempio di utilizzo coatto di might avviene quando si esprime un giudizio personale, immedesimandosi in un'altra persona.
In tal caso infatti, è impossibile realmente vestire i panni dell'altro, ma solo fare congetture al riguardo.

Un altro utilizzo del verbo **may** riguarda la **richiesta di cose o azioni in maniera** molto **formale**.

Tale verbo è perfetto anche per **chiedere o dare il permesso di fare determinate cose.**

*Take an umbrella with you. It **might** rain later:* Porta un ombrello con te. Potrebbe piovere più tardi.

*I haven't decided yet where to go for my holidays. I **may** go to France:* Ancora non ho deciso dove andare in vacanza. Potrei andare in Francia.

*Elisabeth **may** not go out tonight, because she isn't feeling well:* Elisabeth potrebbe non uscire stasera, perchè non si sente bene.

*If I were in Tom's position, I **might** look for another job:* Se fossi nella situazione di Tom, mi cercherei un altro lavoro.

***May** I have these stamps, please?:* Potrei avere questi francobolli, per favore?

***May** I come in? Yes, please do:* Posso entrare? Si, per favore vieni.

Will/Would

Will è il verbo modale che esprime al meglio il concetto di volontà.
Viene usato infatti, ogni volta che **si decide o si pensa di fare** qualcosa **nel momento esatto della conversazione.**

La sua **forma negativa** è **will not** (o **won't**). Il verbo modale inglese **will** va utilizzato anche nelle seguenti **situazioni:**

offrirsi/promettere/rifiutarsi di fare qualcosa

acconsentire a/chiedere a qualcuno di compiere un'azione.

Inoltre, will accompagna sempre le seguenti espressioni: **probably, I expect, I'm sure, I think e I wonder. Would** è la **forma passata** di will, ma viene usato spesso anche nelle **forme condizionali.**

Il suo utilizzo è necessario quando ci si riferisce ad una **situazione o azione immaginaria.**

Spesso il verbo modale would viene usato anche nelle frasi ipotetiche con **if** e per **chiedere alle persone di fare qualcosa.**

Inoltre, lo si può utilizzare per **offrire, invitare** e raccontare **cose che accadevano regolarmente nel passato.**

*I **won't** tell anyone what happened. I promise:* Non dirò a nessuno quello che è successo. Lo prometto.

*Don't worry about the exam. I'm sure you **will** pass:* Non ti preoccupare per l'esame. Sono sicuro che lo passerai.

*I haven't seen Carol today. I expect she **will** phone this evening:* Oggi non ho visto Carol. Mi aspetto che mi chiami stasera.

*I **would** phone Richard if I ha his number:* Chiamerei Richard, se avessi il suo numero.

***Would** you like a cup of coffee?:* Vorresti una tazza di caffè?

*Whenever Andrew was angry, he **would** go to the gym:* Ogni volta che Andrea era arrabbiato, andava in palestra.

*Oh, I've left the door open. I **will** go and shut it:* Oh, ho lasciato la porta aperta

*I can see you're busy, so I **won't** stay long:* Vedo che sei impegnato, perciò non starò molto.

*I **would** love live by the sea:* Amerei vivere al mare.

*It **would** be very nice to buy a new car, but we can't afford it:* Sarebbe davvero bello comprare un'auto nuova, ma non possiamo permettercela.

Shall/Should

__Shall__ I open the window?: Devo aprire (inteso come vuoi che apra) la finestra?

I've got no money. What __shall__ I do?: Non ho soldi. Cosa dovrei fare?

I __shall__ be late this evening: Dovrei fare ritardo questa sera.

You __shouldn't__ drink so much wine!: Non dovresti bere tutto questo vino!

Today, you __should__ be with your family: Oggi, dovresti stare con la tua famiglia.

Shall è un verbo modale per certi versi simile a may, perchè viene usato per **chiedere a qualcuno la sua opinione.** Quest'ultima è richiesta soprattutto per **offerte o suggerimenti** a compiere determinate azioni.

Il verbo shall però, quando è usato per chiedere un parere o un consiglio, ha valenza molto **formale.**

In genere, esso si utilizza solo con la **prima persona singolare (I) e plurale (we).**

Anche se la maggior parte delle volte è presente nelle domande, può essere usato anche nelle forme affermative.

La sua **negazione** è **shall not** o **shan't.**

Should è la **forma passata** di shall ed oltre ad essere utilizzato nei casi sopraelencati, è utile per fare **divieti o rimproveri.** La sua **negazione** è **should not** e **shouldn't.**

Modals of Advice

Questo tipo di modali vengono usati in inglese per esprimere che qualcosa sia una buona/cattiva idea. Vengono quindi usate le forme:

- should
- ought to
- had better

Affirmative	Negative	Question
A: I failed my test. B: Really? You **should study** harder.	Young children **shouldn't watch** violent TV shows.	I have a problem. **Should** I **call** my parents or my friend?
A: It's really cold outside. B: You **ought to wear** a warm jacket.	("ought to" is not usually used in the negative form)	("ought to" is not common in question form)
A: You **had better slow down**. You are driving too fast!	You **had better not forget** to pay your tuition. If you do, the university will kick you out!	("had better" is not usually used in question form)

Manage to/Succeed in

Manage to significa cavarsela, riuscire a fare qualcosa (situazione complicata):

- Have you managed to talk with your boss? No, I haven't.

Succeed in ha lo stesso uso di managed to:

- They succeed in winning the war (sempre seguito da verbo +ING)

Participle adjectives

Alcuni **participi** (come 'annoiato' o 'noioso') possono essere usati come **aggettivi**. Questi sono usati in modo leggermente diverso dai normali aggettivi. Di solito usiamo il participio passato (che termina in -ed) per parlare di come si sente qualcuno:

•I was really bored during the flight (NOT: I was really boring during the flight).
•She's interested in history (NOT: She's really interesting in history).
•John's frightened of spiders (NOT: John's frightening of spiders).

Participle adjectives

Di solito usiamo il participio presente (che termina in -ing) per parlare della persona, cosa o situazione che ha causato la sensazione:

•It was such a long, **boring** flight (so I was bored).
•I read a really **interesting** book about history (so I was interested).
•Many people find spiders **frightening** (so they're frightened when they see spiders).

Stai attento! 'Sono noioso' è molto diverso da 'Sono annoiato'! 'Sono noioso' significa che faccio annoiare le altre persone. Questo non è un bene! Ecco alcuni esempi di quando una persona provoca un sentimento in un'altra persona:

I was talking to such a boring guy at the party. He talked about himself for an hour!

Participle adjectives

Questi aggettivi participiali fanno il loro comparativo usando 'more' (non -er) e il loro superlativo usando 'most' (non -est):

•I was more frightened of dogs than spiders when I was a child.
•That book is more boring than this one.

Articles

Un articolo è una parola che precede il nome e fornisce informazioni riguardo al sostantivo che accompagna, indicando ad esempio il singolare o il plurale, oppure se fa riferimento a qualcosa di generico o di specifico. Gli articoli inglesi sono: ***a, an, some***, e ***the***.
Possono essere determinativi ed indeterminativi.

Articles

Esistono tre tipi di articoli indeterminativi in inglese, due per il singolare (*a, an*) e uno per il plurale (*some*).

In inglese si usa l'articolo indeterminativo per:

•riferirsi a qualcosa per la prima volta
•riferirsi a qualcosa di generico e non specifico
•descrivere la professione di una persona

Si utilizza ***a*** davanti a un sostantivo che comincia per consonante, mentre invece ***an*** davanti a vocale (a,e,i,o,u). Per esempio:

A + CONSONANTS
a car
a letter
AN + VOWELS
an aeroplane
an envelope

*There's **a** cat in the garden!*
*Sally is **an** accountant. She works for **a** multinational company.*

Articles

Some invece si utilizza per la forma plurale di tutti i sostantivi non numerabili. (Un sostantivo non numerabile è una parola che ha solo la forma singolare, ad esempio *sugar*). Ad esempio:

PLURALS
some people
some documents
some biscuits
UNCOUNTABLES
some food
some money
some transport

*Would you like **some** wine?*
***Some** people are sunbathing in the park.*
*There are **some** fun places to go in my town.*
*I eat **some** biscuits and drink **some** coffee for breakfast every day.*

Articles

L'articolo determinativo in inglese è ***the***, e può essere utilizzato sia con i nomi singolari che plurali. Si usa *the* quando:

•facciamo riferimento a un nome già menzionato in precedenza

•facciamo riferimento a qualcosa di unico (per esempio, '*the station*' – c'è una sola stazione in città)

•usiamo determinate espressioni, in particolare collegate a cose specifiche come '*the weather*', '*the sea*', '*the environment*'.

*Can you turn on **the** television?*
***The** shopping bags are still in **the** car. I'll get them.*
*Where's **the** bottle-opener?*

Articles

Può essere difficile distinguere quando non è necessario usare l'articolo, specialmente quando traduciamo dalla nostra lingua madre, che segue regole diverse. Ecco i principali casi in cui non si usa l'articolo:

•Non si utilizza l'articolo con gli aggettivi possessivi. Per esempio, "*She's my friend*" e non "*She's a my friend*".

•Non si usa l'articolo con un argomento di carattere generale. Confronta ad esempio le seguenti frasi:

– *I love music*. (meaning music in general)

– *I love the music you're playing*. (meaning this specific music)

•Non si usa l'articolo davanti ai nomi dei paesi, tranne quando includono '*kingdom*', '*states*' e '*lands*'. Per esempio:

– *France* (without 'the')

– *The Netherlands* (with 'the')

Quando parli in inglese è importante ricordare che la prima volta che ti riferisci a qualcosa, di solito si utilizza *a* o *an*. La seconda volta invece è meglio utilizzare *the*. Anche quando vuoi indicare qualcosa di unico o un posto specifico puoi usare *the*. Di seguito alcuni esempi degli usi di *a/an* e *the*:

*They had **a** long meeting. When **the** meeting ended they had **a** coffee break.*

*We need **a** pen. I think there's one in **the** kitchen.*

Question Tags

Le *Question Tag* sono delle brevissime parti del discorso – sotto forma di domanda – che si aggiungono alla fine di una frase. Non sono domande vere e proprie, ma rappresentano una maniera di chiedere al nostro interlocutore una conferma (vengono definite anche “particelle di conferma”), un commento o un suo intervento al fine di mantenere aperta la conversazione.
Le potremmo considerare a volte delle **domande retoriche**.

Alcuni esempi:

“isn’t it?“, *“is it?“*, *“aren’t you?“*, *“am I?“*

“does it?“, *“doesn’t she?“*, *“don’t they?“*

“was I?“, *“weren’t they?“*, *“didn’t he?“*

“haven’t she?“, *“hadn’t he?“*, *“won’t she?“*

“can I?“, *“should I?“*, *“mustn’t she?“*

Esse corrispondono ai nostri “vero?”, “no?”, “giusto?”, “dico bene?”, “non è vero?” posti alla fine di una frase.

Nonostante siano molto usate, le question tag hanno più un carattere colloquiale, sono adatte a conversazioni orali o anche nelle comunicazioni scritte ma sempre informali.

Anche se ce ne sono parecchie, formare una *Question Tag* è piuttosto meccanico.

Innanzitutto si usa questa regola:

con una frase positiva si usa una *Question Tag* negativa – ESEMPI:

- She's pregnant, isn't she? – E' incinta, non è vero?
- Things change, don't they? – Le cose cambiano, non è così?

con una frase negativa si usa una *Question Tag* positiva – ESEMPI:

- He's not italian, is he? – Non è italiano, vero?
- We've never played chess before, have we? – Non abbiamo mai giocato (assieme) a scacchi prima, vero?

Per realizzare una *Question Tag*, di solito **si usa il primo ausiliare*** della frase che la precede.

Ad esempio nella seguente frase il tempo verbale è il *Present Continuous* e quindi l'ausiliare è il verbo essere:

- You're working tomorrow, aren't you? – Lavorerai domani, corretto?

Nella frase seguente invece il tempo verbale è un Present Perfect e quindi l'ausiliare è il verbo avere:

- You haven't told them yet, have you? – Non gliel'hai ancora detto, vero?

Nella frase sotto invece l'ausiliare è "will" che ci serve per formare il Future Simple:

- He won't do it, will he? – Non lo farà, vero?

Quando abbiamo a che fare con tempi verbali che non hanno l'ausiliare "essere" o "avere" – e nemmeno un modale *("will", "can", "could", "must", "should", "would")* – usiamo il verbo "*to do*": al presente con "*do*" o "*does*"; oppure al passato con "*did*".

Iniziamo con le frasi negative, per chiarire meglio il concetto:

- You don't believe me, do you? – Non mi credi, vero?
- Sara doesn't know Jack, does she? – Sara non conosce Jack, vero?

E ora attenzione alle frasi affermative e all'utilizzo di "do" nella question tag!

- She likes to drink, doesn't she? – Le piace bere, non è vero?
- You saw it, didn't you? – L'hai visto, no?

Come vedi negli esempi qui sopra non abbiamo un ausiliare… ma abbiamo il verbo principale in forma affermativa al Simple Present o al Simple Past. Quindi… facciamo la question tag con l'ausiliare "do".

Con il verbo essere… la *Question Tag* si forma molto semplicemente con il verbo essere:

- It's beautiful, isn't it? – è bello, non è così?

La frase qui sopra è retta dal verbo essere in forma affermativa: "***It is beautiful***"; faremo quindi la *question tag* con lo stesso verbo ma in forma negativa "*isn't*": "*It is beautiful,* ***isn't it?***".

- It isn't very good, is it? – non è molto buono, vero?

In questa frase qua sopra invece abbiamo il verbo essere alla forma negativa… faremo dunque la *question tag* con il verbo essere alla forma positiva!

Ma occhio a questa frase:

- He has already been there, hasn't he? – c'è già stato, non è vero?

In questa frase qua sopra abbiamo il Present Perfect del verbo essere…
Faremo la question tag…con il verbo essere o con il verbo avere? Vince l'ausiliare!
Abbiamo l'ausiliare "has" nella prima parte della frase ("has been")… faremo quindi la question tag con l'ausiliare "has" in forma negativa "hasn't".

Se il verbo avere “to have” non viene usato come ausiliare – ma come verbo principale per esprimere il possesso – si ritorna alla regola che dice di usare l’ausiliare “do“:

- She has your mouth and your nose, doesn’t she? – Ha il tuo naso e la tua bocca, non è vero?

Quindi ricapitolando:

- se il verbo “to have” è usato come ausiliare → faremo la question tag con l’ausiliare “to have” (“haven’t you?“, “have I?“, “has she?“, “haven’t they?“, “had they?“, “hadn’t you?“, etc);
- se il verbo “to have” è usato come verbo principale → faremo la question tag con l’ausiliare “to do” (“don’t you?“, “do I?“, “does she?“, “don’t they?“, “did they?“, “didn’t you?“, etc);

Le *question tag* con il verbo essere al tempo presente sono quelle con più variazioni… Ecco ad esempio quelle positive:

- "***am I?***"
- "***are you?***"
- "***is he?***"
- *"is she?"*
- *"is it?"*
- *"are we?"*
- *"are they?"*

Ed ecco quelle negative:

- "***aren't I?***"
- "***aren't you?***"
- "***isn't he?***"
- *"isn't she?"*
- *"isn't it?"*
- *"aren't we?"*
- *"aren't they?"*

Noti niente? Con la prima persona singolare usiamo:
"***am***" se la *question tag* è positiva…
e "***aren't***" se la *question tag* è negativa.

I verbi modali, come detto precedentemente, si comportano esattamente come gli ausiliari: prendiamo il verbo modale stesso e lo trasformiamo da positivo a negativo e viceversa. **ESEMPI**:

- You can, can't you? – Puoi (farlo), non è vero?

Con il verbo modale CAN faremo la question tag con lo stesso verbo ma in forma contraria ("you can" → "can't you?"; "it can't" → "can it?").

Se il verbo modale è must:

- It must be, mustn't it? – Deve esserlo (così), non è vero?

Con Should:

- I should go home, shouldn't I? – Dovrei andare a casa, non è così?

Infine, fai attenzione alle question tags che includono l’avverbio THERE:

- There’s a pool in this hotel, isn’t there? – C’è una piscina in questo hotel, giusto?
- There will be wine at dinner, won’t there? – Ci sarà del vino a cena stasera, corretto?
- There isn’t an ATM here, is there?

Infine, fai attenzione alle question tags che includono l’avverbio THERE:

- There’s a pool in this hotel, isn’t there? – C’è una piscina in questo hotel, giusto?
- There will be wine at dinner, won’t there? – Ci sarà del vino a cena stasera, corretto?
- There isn’t an ATM here, is there?

Future forms

Nella lingua inglese ci sono diversi modi di esprimere il **concetto di futuro**. Si possono infatti utilizzare **differenti costruzioni verbali**, e i confini riguardo all'uso dell'una o dell'altra non sono sempre ben definiti.

WILL FORM

Il futuro formato con l'ausiliare **will** è il più generico.
Esistono quattro tempi verbali, ecco come si costruiscono (nella forma affermativa, negativa ed interrogativa) e quando si utilizzano:

- **Simple future:**

Forma affermativa: Soggetto + will + verbo in forma base
Forma negativa: Soggetto + will not (spesso abbreviato in won't) + verbo in forma base
Forma interrogativa: will + soggetto + verbo in forma base

Il simple future si usa in particolare:

- Per esprimere **previsioni** su un evento che **non dipende dalla nostra volontà**
- Con i **verbi di opinione**, come *think, believe o suppose*
- Per **promettere** o **offrirsi** di fare qualcosa. Es. *Don't worry! I'll take you to the station.*

- **Future continuous:**

Il future continuous in generale si usa per riferirsi a un evento o a una azione che sarà in corso di svolgimento nel futuro. Esempio: *This time tomorrow I will be working in my new office*.

Nella forma interrogativa, è utilizzato anche per chiedere informazioni sul futuro e sulle azioni di un'altra persona, in modo molto educato. Esempio: *Will you be bringing us to the restaurant tomorrow?*

- **Future perfect:**

To have al simple future + verbo al past participle
Il future perfect si usa per riferirsi a un'azione che sarà stata completata in un momento futuro. Esempio: By the time you arrive I will have gone.

- **Future perfect continuous:**

To be al future perfect + verbo al present participle
Il future perfect continuous si usa per riferirsi ad azioni continue, che si protraggono nel tempo fino ad un momento futuro specificato. Esempio: By the end of the year I will have been driving trucks for 20 years.

TO BE GOING TO

Il futuro può anche essere espresso utilizzando una costruzione particolare con il verbo **to go al present participle**. Ecco come si forma:

Soggetto + simple present del verbo **to be** + present participle di **to go** + verbo in forma base
Esempio: *I am going to buy a car.*

Questa costruzione è impiegata soprattutto:

• Per esprimere intenzioni (infatti è detta anche “futuro intenzionale”). Es. *My car broke down, so next month I’m going to buy a new one.*
• Per fare previsioni su eventi sui quali abbiamo informazioni nel presente. Es. *I see heavy clouds in the sky, it’s going to rain.*

PRESENT CONTINUOUS

Il present continuous viene utilizzato per riferirsi di piani prestabiliti nel futuro. In generale si parla di eventi già organizzati e concordati tra più soggetti.
Esempio: *They’ve decided. Next year they’re moving to Rome*

SIMPLE PRESENT

Il **simple present** si utilizza per parlare di azioni o eventi fissati da un programma o un orario.
Esempi: *We have maths class tomorrow at 10*.

FUTURO CON ABOUT

Il futuro può anche essere espresso con una costruzione particolare che utilizza la preposizione **about**.
Ecco come si forma:
Soggetto + verbo to be al presente + about + verbo principale all'infinito
Questa costruzione è impiegata per riferirsi al futuro immediato, ad eventi e azioni che stanno per verificarsi.
Esempio: *Please call later, I'm about to eat*.

IL DOPPIO FUTURO

Quella che segue è un'altra regola fondamentale per la lingua inglese. Quando nella frase italiana abbiamo **due verbi al futuro**, uno nella **proposizione principale** e uno nella **subordinata** (introdotto da una proposizione temporale quale ***when, until, as soon as e if***), nella traduzione inglese:
•il verbo della subordinata si coniuga al **simple present**
•il verbo della principale si coniuga al **futuro** con l'ausiliare **will**
Esempio: Ti chiamerò appena arriverò a casa stasera. *I will call you as soon as I get home this night*.

Conditionals

In inglese sistono **quattro modi per formare il condizionale in inglese** e li imparerai gradualmente, iniziando dai più semplici: il periodo ipotetico di tipo zero e il periodo ipotetico di tipo uno (o *first conditional*).

Il periodo ipotetico

Il periodo ipotetico è costituito da due parti, la prima introdotta da *if* per descrivere una situazione ipotetica, e la seconda che invece ne descrive la possibile conseguenza. Per esempio:

If it rains, we'll get wet.

Possiamo anche invertire le due proposizioni in modo tale che la parte introdotta da *if* diventi la seconda, questa forma è particolarmente comune nelle interrogative. Ad esempio:

What will you do if you miss the train?

How can you finish the project if you don't have a computer?

Esistono quattro tipi di periodo ipotetico:

0 – *The zero conditional*

1 – *The first conditional*

2 – *The second conditional*

3 – *The third conditional*

Zero Conditional

Si usa il periodo ipotetico di tipo zero per parlare di verità certe, come fatti scientifici e abitudini generali. La struttura è semplice:

If + present simple,
50% possibility
present simple.
100% certainty

Ecco alcuni esempi:

*If you **heat** water to 100°, it **boils**.*
*If you **eat** a lot, you **put on** weight.*
*If it **doesn't rain** for a long time, the earth **gets** very dry.*
*If we **go out** with friends, we normally **go** to a restaurant.*
*If I'**m** tired, I **go** to bed early.*

First Conditional

Si utilizza il periodo ipotetico di primo tipo per parlare di situazioni reali e possibili, nel presente o nel futuro. Si forma come segue:

If + present simple,
50% possibility
will + verb
can + verb
must + verb
imperative form
100% certainty

Ecco alcuni esempi:
*If you'**re** free later, we **can go** for a walk.*
*If they'**re** hungry, I'**ll make** some sandwiches.*

Un altro modo per creare frasi con il *first conditional* è utilizzando *unless*, che ha lo stesso significato di *only if* o *except*. Così come *if*, anche la parola *unless* non può mai essere seguita da *will* ma deve sempre introdurre il *present simple*. Per esempio:
***Unless** you **hurry up**, you won't catch the bus.*
*I'll carry on doing this work, **unless** my boss **tells** me to do something else.*
*We'll stay at home **unless** the weather **improves**.*

Second Conditional

Il periodo ipotetico del secondo tipo è utilizzato per parlare di situazioni improbabili o impossibili nel presente o nel futura. Ecco la struttura:

If + past simple,
0-5% possibility
would + verb
could + verb
100% certainty

Ad esempio:

*If I **had** more time, I'**d exercise** more.* (But I don't have more time so I don't.)
*If I **were** rich, I'**d spend** all my time travelling.* (But I'm not rich so I can't.)
*If she **saw** a snake, she'**d be** terrified.*
*If he **didn't have to** work late, he **could go** out with his girlfriend.*

Un'espressione comune utilizzata per dare consigli con questo tipo di struttura è "*If I were you, I'd..*", che significa "nella tua situazione, questo è ciò che farei". Per esempio:

A: *I've got a headache.*
B: ***If I were you, I'd** take an aspirin.*

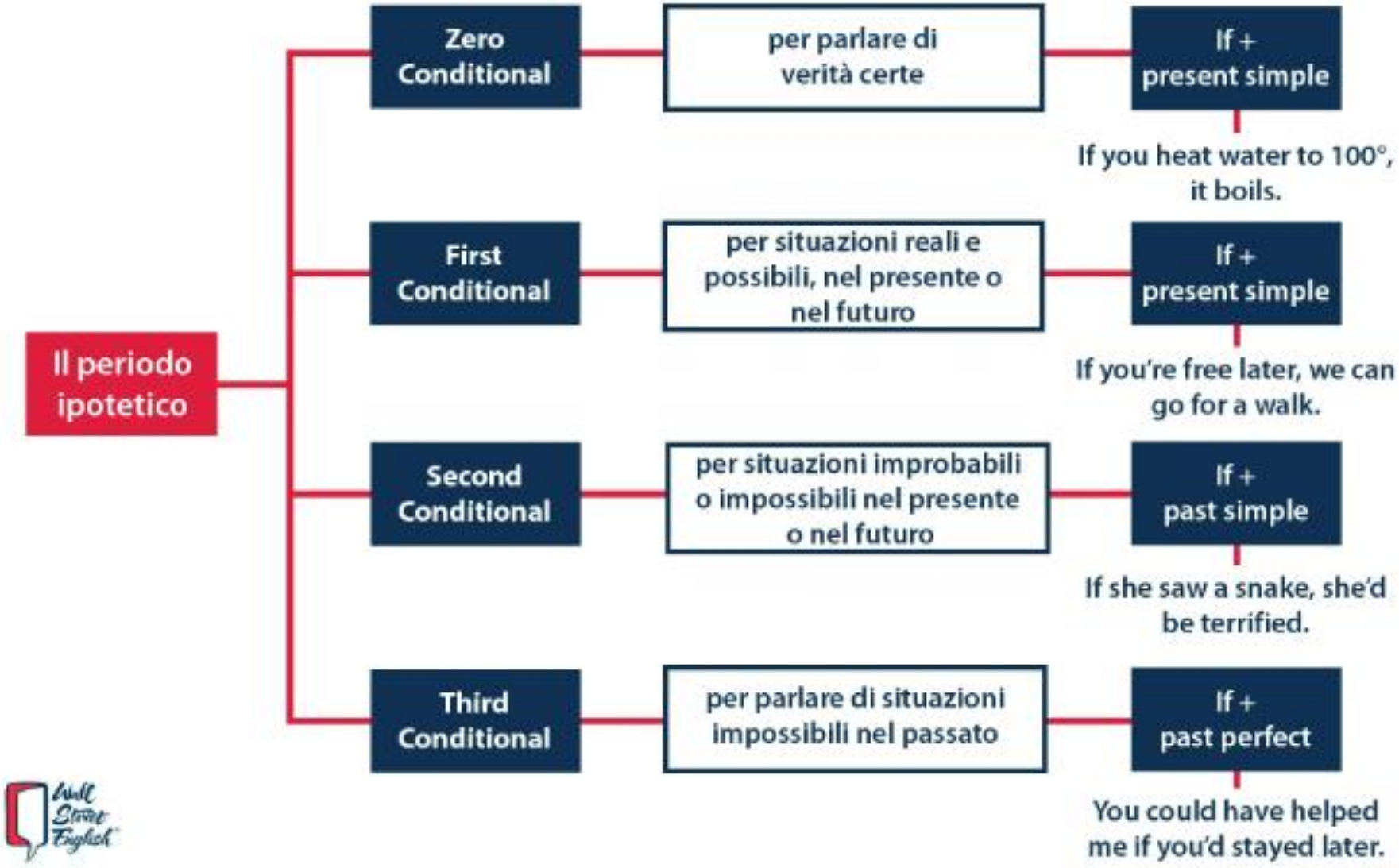
Third Conditional

Così come il *second conditional*, anche il *third conditional* è utilizzato per parlare di situazioni impossibili nel passato. Spesso si usa il periodo ipotetico del terzo tipo per esprimere rimpianti. La struttura è la seguente:

If + past perfect
0% possibility
would have + past participle
could have + past participle
100% certainty

Ecco alcuni esempi:

*If we **had left** earlier, we **would have arrived** on time.*
*If you **hadn't forgotten** her birthday, she **wouldn't have been** upset.*


Il periodo ipotetico
Zero Conditional
per parlare di verità certe
If + present simple
If you heat water to 100°, it boils.
First Conditional
per situazioni reali e possibili, nel presente o nel futuro
If + present simple
If you're free later, we can go for a walk.
Second Conditional
per situazioni improbabili o impossibili nel presente o nel futuro
If + past simple
If she saw a snake, she'd be terrified.
Third Conditional
per parlare di situazioni impossibili nel passato
If + past perfect
You could have helped me if you'd stayed later.

Passive form

La forma passiva si utilizza per manifestare un interesse verso la persona o l'oggetto che subisce l'azione piuttosto che verso la persona o l'oggetto che compie l'azione. In altre parole, la cosa o la persona più importante diventa il soggetto della frase. A volte la forma passiva viene utilizzata quando non si sa, o non si vuole specificare, chi ha compiuto l'azione.

Esempi

- The passive voice **is used** frequently. (= ci interessa la forma passiva, non in chi la utilizza.)
- The house **was built** in 1654. (= ci interessa la casa, non chi l'ha costruita.)
- The road **is being repaired**. (= ci interessa la strada, non chi la sta riparando.)

Esempi

- I noticed that a window **had been left** open.
- Every year thousands of people **are killed** on our roads.
- All the cookies **have been eaten**.
- My car **has been stolen**!

La forma passiva è spesso utilizzata nel linguaggio formale. Trasformando queste frasi in forma attiva, il testo diventa più chiaro e semplice da leggere.

Se si desidera specificare chi o che cosa ha eseguito l'azione usando la forma passiva, si deve usare la preposizione *by*. Tuttavia, quando si sa chi ha eseguito l'azione e si desidera dargli importanza, è sempre meglio impiegare la forma attiva.

Passivo	**Attivo**
A great deal of meaning **is conveyed** by a few well-chosen words.	A few well-chosen words **convey** a great deal of meaning.
Our planet **is wrapped** in a mass of gases.	A mass of gases **wrap** around our planet.
Waste materials **are disposed** of in a variety of ways.	The city **disposes** of waste materials in a variety of ways.

Passivo	**Attivo**
"A Hard Day's Night" **was written by** the Beatles.	The Beatles **wrote** "A Hard Day's Night".
The movie ET **was directed by** Spielberg.	Spielberg **directed** the movie ET.
This house **was built by** my father.	My father **built** this house.

Come si costruisce?

In inglese la forma passiva si forma con il verbo :
il verbo 'to be' + participio passato

Affermativa	Negativa	Interrogativa	Interrogativa negativa
The house was built in 1899.	The house wasn't built in 1899.	Was the house built in 1899?	Wasn't the house built in 1899?
These houses were built in 1899.	These houses weren't built in 1899.	Were these houses built in 1899?	Weren't these houses built in 1899?

To clean, forma passiva

Soggetto	+ to be (coniugato)	+ participio passato	+ resto della frase
Present simple			
The house	is	cleaned	every day.
Present continuous			
The house	is being	cleaned	at the moment.
Simple past			
The house	was	cleaned	yesterday.
Past continuous			
The house	was being	cleaned	last week.
Present perfect			
The house	has been	cleaned	since you left.
Past perfect			
The house	had been	cleaned	before they arrived.
Futuro			
The house	will be	cleaned	next week.
Futuro progressivo			
The house	will be being	cleaned	tomorrow.
Condizionale presente			
The house	would be	cleaned	if they had visitors.
Condizionale passato			
The house	would have been	cleaned	if it had been dirty.
Infinito			
The house	must be	cleaned	before we arrive.

Forma passive con infinito

La forma passiva all'infinito viene utilizzata dopo i verbi modali e i verbi che normalmente reggono l'infinito.

Esempi

- You **have to be tested** on your English grammar.
- John **might be promoted** next year.
- She **wants to be invited** to the party.
- I **expect to be surprised** on my birthday.
- You **may be disappointed**.

Forma passiva con gerundio

La forma passiva al gerundio viene utilizzata dopo una preposizione e dopo i verbi che reggono il gerundio.

Esempi

- I **remember being taught** to drive.
- The children are excited **about being taken** to the zoo.
- The children are excited **to be taken** to the zoo.
- Most film stars **hate being interviewed**.
- Most film stars **hate to be interviewed**.
- Poodles **like to be pampered**.
- Poodles **like being pampered**.

Relative clauses

La proposizione relativa è utile al discorso, poiché lo rende più comprensibile e scorrevole.
Infatti, il suo scopo principale è quello di aggiungere **informazioni** al discorso principale, più precisamente al soggetto o all'oggetto della frase, senza la necessità di iniziare una nuova frase.

La proposizione relativa è posizionata immediatamente dopo il soggetto o l'oggetto a cui è riferita ed è introdotta dai pronomi o avverbi relativi.

- The girl who is reading that book is my sister.
  (La ragazza che sta leggendo quel libro è mia sorella.)
- They have a cat, which is very sweet.
  (Loro hanno un gatto, il quale/che è molto dolce.)
- I still remember the day when I got my first car.
  (Ricordo ancora il giorno che ho preso la mia prima macchina.)

I pronomi relative introducono la frase relativa:

- Who (usato per le persone e talvolta per gli animali)
- Which (usato per animali e cose)
- That (usato per persone, animali e cose)
- Whose (ha un significato possessivo; usato per animali e persone, ma può essere usato per le cose in contesti formali)
- Whom (persone in contesti formali, spesso con una preposizione. Difficilmente si usa nelle conversazioni)

DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO

Discorso diretto: Marco dice a sua mamma: “Mamma, sto imparando l’inglese!”

Discorso indiretto: Marco dice a sua mamma che sta imparando l’inglese

- Se il verbo che introduce la frase riferita è al presente, I verbi del discorso indiretto non vengono trasformati:

Present simple: She says: “I speak French” – She says she speaks French

Present continuous: He says: “I’m going to Barcelona” – He says he’s going to Barcelona.

Simple past: She says “I drank some water” – She says she drank some water.

Future present: He says: “ I will work in the office” – He says he’ll work in the office.

DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO

- Quando il verbo che introduce la frase riferita è al tempo passato, all'indiretto cambiano I tempo verbali, gli aggettivi dimostrativi, gli avverbi di tempo e luogo.

- Tom said to Sue: «I **have** a new pet» – Tom said Sue he **had** a new pet.
- He said: « I'm playing basketball» – He **said** he was playing basketball.
- She said: «Marta has just left» – She said Marta **had** just left.
- Mary said: «I will be sleeping» - Mary said she would be sleeping.
- The policeman said: «stop your car!» – The policeman said to stop my car.

AGGETTIVI DIMOSTRATIVI, AVVERBI DI LUOGO E TEMPO

DISCORSO DIRETTO	INDIRETTO
This/These	That/Those
Now	Then
Today/Tonight	That day/that night
Yesterday/Tomorrow	The previous day/The following day
Next week/month/year	The last week/month/year
Here	There
This place	That place

VERBI CHE INTRODUCONO DISCORSO INDIRETTO
To tell/say/to add/ to announce/ to argue
To decide/ to explain/ To inform/ To observe
To point out/ To remark/ To reply
To ask/ to inquire/ to wonder
To accept/ To agree – disagree / To answer/ To deny/ To refuse
To invite/ To beg/ to urge
To order/ to instruct/ to advise/ to encourage
To persuade/To warn

ESEMPI: My mother remark: “please, arrange your bedroom”
My mother remark me to arrange my bedroom.

My brother asked me: “Can I take your book?” – My brother asked me if he could take my book.

FINE